

- **Oggetto:** 730: Detrazioni scolastiche, cosa c' da sapere
- **Data ricezione email:** 22/05/2017 08:53
- **Mittenti:** Associazione Genitori A.Ge. Toscana - Gest. doc. - Email: agetoscana@age.it - PEC:
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <aris01700e@istruzione.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** <agetoscana@age.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
1.gif	SI			NO	NO
Detrazioni 2017 redditi 2016.pdf	SI			NO	NO

Testo email

Ai Sigg.ri Presidenti e Membri
dei Consigli di Circolo/Istituto

Ai Rappresentanti di Classe/Interclasse/Intersezione

Ai Genitori

delle Scuole della TOSCANA

Carissimi Genitori,

abbiamo verificato, dalle richieste di consulenza sulle detrazioni scolastiche che ci pervengono, che non vi è sufficiente chiarezza sulle modalità di detrazione che interessano principalmente noi famiglie.

Questo si verifica in particolare per quelle che sono le spese più consistenti, ossia gite scolastiche e viaggi d'istruzione, corsi di lingua ecc. Da un'attenta lettura della Circolare n. 7/E in data 4.4.2017 dell'Agenzia delle Entrate "Guida alla dichiarazione dei redditi delle persone fisiche" emerge che **per ottenere la detrazione per "Spese per gite scolastiche, assicurazione della scuola e altri contributi scolastici finalizzati all'espansione dell'offerta formativa** (ad esempio corsi di lingua, teatro)" è sufficiente essere in possesso di: " **ricevute o quietanze di pagamento recanti gli importi sostenuti a tale titolo nel corso del 2016 e i dati dell'alunno o studente**; qualora il pagamento sia stato effettuato nei confronti di soggetti terzi attestazione dell'istituto scolastico dalla quale si rilevi la delibera di approvazione e i dati dell'alunno o studente".

Sarà quindi necessario **richiedere la quietanza della scuola solamente** se è sfuggito di indicare la causale o i dati dell'alunno, ovvero se il pagamento sia stato effettuato nei confronti di altri soggetti (es.: Comune; agenzia di viaggio ecc.).

E' poi necessario fare una riflessione sulle erogazioni liberali (=contributi volontari) fatti dalle famiglie alle scuole, perché a **seconda delle scelte fatte** in sede di versamento o di denuncia dei redditi, **cambiano anche di molto le possibilità di detrazione.**

Nella scheda di riepilogo allegata potete trovare molte delle tipologie di spese detraibili e deducibili che interessano le famiglie (spese per attività sportive dei ragazzi; per asilo nido; per universitari; per erogazioni liberali a Onlus, Associazioni di promozione sociale, ONG; per adozioni a distanza e altre ancora) **con l'indicazione dei documenti da conservare** per un eventuale controllo. Le spese a favore di istituti scolastici sono evidenziate in giallo, quelle a favore del Terzo Settore in verde. Come noto, la **detrazione** consente di detrarre dall'IRPEF una percentuale stabilita in relazione alle varie tipologie di spesa sostenute (es.: verso euro 100 di contributo volontario e detraggo 19 euro); la **deduzione** invece consiste in una riduzione dell'imponibile fiscale lordo pari alla spesa effettuata, per cui il beneficio è legato alla propria aliquota massima (es.: verso euro 100 per adozioni a distanza, ho un'aliquota massima del 27%, il risparmio è di 27 euro).

Occorre ovviamente fare **attenzione a** tutto quanto è riportato, in quanto vi sono delle **limitazioni, quali ad esempio il tetto massimo della spesa ammissibile a detrazione** (es.: per le spese di istruzione non universitarie, Rigo E8/E10, cod. 12, è previsto per l'anno 2016 un importo massimo di euro 564 per alunno o studente, da ripartire tra i genitori).

Come Associazione Genitori ci siamo battuti lungamente affinché le spese per l'offerta formativa fossero riconosciute come detraibili. Adesso che questo è finalmente un diritto riconosciuto dei genitori, il nostro primo impegno è quello di rendere effettivo questo diritto tramite l'informazione. Inoltre continueremo a proporre **strategie affinché un uso consapevole dei versamenti volontari porti il massimo beneficio sia alle scuole che alle famiglie.** Un esempio: programmando in anticipo le spese, i genitori potrebbero versare in un'unica soluzione -e quindi detrarre- tutte le spese grandi e piccole; la scuola dal canto suo eviterebbe di dover gestire una miriade di piccoli versamenti (es.: euro 15 per gita; euro 18 per corso di musica strumentale; euro 3 per autobus urbano; euro 4 per spettacolo teatrale; euro 3 per guida al museo; ecc.). Altre indicazioni sul nostro sito www.agetoscana.it.

Un saluto cordiale

Rita Di Goro e le A.Ge. della Toscana

Per informazioni: A.Ge. Toscana www.agetoscana.it [agetoscana\[@\]age.it](mailto:agetoscana[@]age.it)